

pochi vantaggi « grande e duraturo per molti anni potrebbe essere il danno per l'enologia italiana ».

Prevede che, seppure si potesse esportare oggi nel regno austro-ungarico una piccola quantità di vini delle Puglie e di altre regioni « ritorneremmo ad una importazione di vini dell'Istria, della Gorizia, della Dalmazia, nelle provincie venete, a scapito dei vini siciliani e di quelli del Mezzogiorno » e che « esporremo l'Alta Italia ad una rovinosa concorrenza della Spagna e di altri paesi ».

Esaminando ampiamente le condizioni presenti della viticoltura nei principali Stati, la maggioranza della Giunta avallora le sue conclusioni con le cifre della statistica.

Sostiene pure che non bisogna illudersi sui danni della filossera, prodotti nei paesi vinicoli.

Giudica che non saremmo in grado di fare una immediata trasformazione nella nostra enologia, per conquistare definitivamente i mercati del mondo.

Teme « che la concorrenza straniera ci allontanerebbe ancor più da uno stato di cose migliore; renderebbe sempre più languida, più impotente la nostra industria vinicola, favorendo gli interessi della Francia, mettendo quel paese nelle condizioni di impadronirsi sempre più dei mercati del mondo, compresi quelli che noi spingiamo, con grandi sacrifici, al consumo del vino ».

Perciò la maggioranza della Commissione (cinque contro quattro) è contraria alla immediata applicazione della clausola, e propone questo ordine del giorno:

« La commissione, pure non dissentendo dal concedere al Governo del Re la facoltà di ridurre a L. 5,77 per ettolitro il dazio dei vini per tutti gli Stati ammessi al trattamento della nazione più favorita, è però di parere che di tale facoltà non si debba fare uso se non alle condizioni seguenti:

1° Che si dimostri che l'Austria-Ungheria abbia acquistato la potenza d'importazione di vino forestiero che presentemente non possiede.

2° Che, regolato le relazioni commerciali tra la Spagna e la Francia siano dissipati i dubbi sulla concorrenza dei vini iberici in Italia ».

Il Commissario, on. Petroni, presenta quest'ordine del giorno:

« La Commissione invita il Governo a far pratiche onde senza indugio le tariffe ferroviarie per trasporti interni dei vini sieno ridotte al minimo possibile ».

Interessante notizia

Con garanzia agl'increduli del pagamento dopo la guarigione, si sanano radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonorree recenti croniche di uomo e di donna, sia pure ritenute incurabili, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento, bruciori, catarro ecc. mercede la miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi. Prezzo dell'Iniezione L. 3 e dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3,80 presso il farmacista Luigi Moreno Via Vitt. Emanuele.

Il Trattamento delle Viti colpite dalla Grandine

Abbiamo assunte informazioni sul metodo migliore da adottarsi per i vigneti che furono colpiti dalla grandine,

ed ecco quanto siamo in grado di pubblicare per norma dei nostri lettori che hanno la fortuna di possedere delle vigne e la disgrazia di averle vedute devastate dalla bufera della settimana scorsa.

La prima cosa a farsi è una buona solforazione, con zolfo ramato al 3 o meglio al 5 per cento, ove la grandine ha non totalmente rovinato la vite, poichè è noto che alla grandine tien dietro quasi immancabilmente la peronospora.

Se si tratti di una vera rovina, come pur troppo avvenne in qualche Comune del nostro Circondario, allora non bisogna esitare a potare il tralcio che portava frutto, come nella potatura invernale, anche rinunciando al misero raccolto che se ne potrebbe tuttavia ricavare; e ciò per educare vigorosi speroni che diventeranno l'anno ven-

prima seduta della tornata primaverile in questo Comune.

L'ordine del giorno portava, tra i molti altri oggetti, anche il licenziamento del Medico Comunale. Licenziamento puro e semplice, senza neppure accennare un motivo più o meno giustificato, usando in tal modo ad un professionista il medesimo trattamento che si sarebbe adoperato per uno schiavandaio. Il motivo però di tutto questo si leggeva tra le righe del famigerato ordine del giorno, ed era perchè le idee del Dottor Thea non erano molto conformi a quelle del Sindaco; e poi diceva il ff. di Sindaco, non era dal medico rispettata abbastanza la sua autorità sindacale e vice sindacale. A tutto questo però prestava man forte, secondo quanto ebbe a dichiarare il Sindaco stesso nella seduta suddetta,

per la riconferma. Anzi corre voce in paese che uno dei Consiglieri che abitualmente non può, a quanto sento riferire, orinare senza canula, in un momento di paura di trovarsi solo, abbia scompisciato il seggio del Consigliere. Se così fosse bisognerebbe prendere dei seri provvedimenti, e invece di pensare a licenziare il Medico si potrebbe far coprire la sedia di quel tale, o di cuoio o di un tessuto impermeabile.

Ora il temporale è passato con un soffio di vento, e non resta che attendere che l'autorità superiore prenda dei provvedimenti contro chi tanto leggermente la trascina in piazza riferendo cose al certo non vere; mentre che il paese sta ad aspettare che il Sindaco mantenga la sua promessa visto che le sue aspirazioni furono disperse come nebbia al sole.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Nell'anno 1893 sarà aperta, in Chicago, un'Esposizione Mondiale, che l'America ha bandito in onore dell'immortale navigatore italiano Cristoforo Colombo.

Questa mostra si presenta alle nostre produzioni ed ai nostri traffici quale campo inesplorato e fecondo per aprire nuovi sbocchi ai prodotti nazionali.

Nel decoro della nostra Provincia d'Alessandria, regione tanto ricca e laboriosa dell'Italia tutta, nell'interesse medesimo dei produttori, che vi parteciperanno, la Camera di Commercio d'Alessandria fa vivo appello agli industriali locali onde rispondano efficacemente all'invito, che è qui loro mosso, quello cioè di concorrere a figurare nella grandiosa Esposizione americana dell'anno 1893.

Le spese di trasporto occorrenti non saranno sostenute dagli espositori, i quali troveranno nel Governo e nel Comitato appositamente istituitosi in Roma, i più larghi appoggi morali e materiali.

Le domande di ammissione debbono essere inoltrate senza indugio, affinché sia concesso, fin d'ora, lo spazio necessario per il collocamento degli oggetti.

Per ulteriori spiegazioni gli uffici della Camera sono aperti a quanti opportunamente ne abbisognassero.

Dalla Camera, il 9 Maggio 1892.

Il Presidente
C. MICHEL.

Il Segretario - Capo
Avv. E. PERSI.

Cronaca

Politeama Acquese — Sabato ultimo scorso ebbe luogo la rappresentazione della annunciata commedia dell'Avv. Marengo « Troppa fretta ».

Diremo di essa francamente che non ebbe quell'esito che forse l'autore si riprometteva. — Il 1° atto corre disperatamente liscio e con dialogo abbastanza spigliato — gli altri corrono invece a precipizio — l'intreccio quasi

(ANACREONTICHE)

ALLA DONNA DEL CUORE

OVVERO

LA METAMORFOSI

Su frigie balze Niobe
pietra rimase un dì,
e di Pandion la figlia
rondine al ciel salì. (1)
Io specchio diverrei
perchè tu mi fissassi,
e manto esser vorrei
perchè tu mi portassi;
in acqua tramutarmi,
o bella, per lavarti;
unguento, o donna farmi
per tutta profumarti:
fascia a tue poppe candide,
al collo tuo monil,
e sandalo calcato
dal piede tuo gentil.

(1) Niobe, figlia di Tantalo, fu mutata in pietra; Progne, figlia di Pandione, in rondine.

AD UNA RONDINELLA

OVVERO

IL NIDO PERPETUO

Tu, cara rondinella,
la state a noi tornando,
ritessi il nido, e poi
al Nilo rivolando
ti celi il verno a noi:
ma ognor nel petto mio
tesse il suo nido Amor.
Un amorin s'impiuma,
uno è nel guscio ancor;
un altro fuori sbuccia,
e sempre un pigollo
di teneri pulcini
s'innalza attorno a me.
I grandi l'esca porgono
a i nati picciolini;
le adulte madri infantano
novelli figliolini;
ed or che mai farò,
se tanti amor vocianti
soffrire non si può?

G. ARMANELLI.

turo robusti tralci con gemme feconde. — A questo scopo occorre in luglio piegare orizzontalmente i detti tralci, diradarli e spuntarli un paio di volte.

Se invece il danno sia più limitato se cioè la grandine ha lasciato una certa quantità d'uva ed i tralci non sono tanto malconci, si può limitarsi a sopprimere i getti che hanno le maggiori contusioni e lacerazioni — sostenendo allora le viti con frequenti irrorazioni della miscela liquida di calce esolfato di rame.

CORRISPONDENZE

DA FONTANILE

« La Conferma del Medico Comunale — Domenica 22 corrente ebbe luogo la

(cosa però che nessuno ha creduto conoscendo l'onorabilità del funzionario) il Sotto-Prefetto, che, sempre stando a quanto il Sindaco riferì, avrebbe ordinato lui stesso il licenziamento del Medico.

Dopo tutto ciò però, non ostante avesse il Sindaco dichiarato che se i Consiglieri non lo avessero assecondato nel disfarsi del Medico egli avrebbe rassegnato le sue dimissioni, il Consiglio Comunale dimostrò il solito buon senso, e all'unanimità confermava il Dottor Thea nella sua carica.

Parrà strano, dopo tutto quanto ho sopra riferito, che il Medico Thea abbia avuto l'unanimità, ma questo è spiegato, perchè quando i due o tre bassori videro scoperta la loro idea e smascherato il loro pensiero, fecero di necessità virtù e votarono anch'essi